

Protocollo accoglienza alunni stranieri

La presenza di allievi stranieri nelle nostre classi costituisce un fenomeno consolidato e in continua crescita. Appare quindi necessaria l'attivazione di adeguate procedure per garantire a questi studenti un'efficace accoglienza. Lo scopo di questo protocollo è presentare un modello di accoglienza che illustri, secondo le linee guida del MIUR, le modalità comuni, corrette e pianificate, attraverso le quali venga agevolato l'inserimento scolastico degli studenti stranieri presso l' IISS Bazoli Polo. Il Protocollo, elaborato dalla Commissione Intercultura, è oggetto dell'approvazione del Collegio dei-Docenti ed è parte integrante del P.T.O.F.

La normativa italiana (in particolare il D.P.R. 31/8/1999 n.394) concernente la disciplina dell'immigrazione e le norme sulla condizione dello straniero, e le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR febbraio 2014, forniscono precise indicazioni riguardo al diritto all'istruzione, all'accoglienza e all'inserimento degli alunni stranieri, ma lascia autonomia alle Istituzioni Scolastiche, e in particolare al Collegio dei Docenti, nell'individuare e promuovere le opportune modalità di attuazione di tali indicazioni

In particolare si fa riferimento:

- alle finalità e ai principi contenuti in queste norme;
- all'obbligo scolastico previsto per i minori stranieri presenti sul territorio;
- all'obbligo per l'Istituto Scolastico di accettare l'iscrizione dello studente straniero in qualsiasi momento dell'anno;
- al concetto di integrazione, intesa come un processo volto al rispetto e alla valorizzazione della cultura e della lingua di appartenenza dello studente.

Il protocollo prevede la nomina di un docente responsabile per l'integrazione degli studenti stranieri e l'istituzione formale della Commissione Intercultura, come articolazione del Collegio dei Docenti, che è coordinata dal medesimo docente responsabile e con questo collabora.

Nella definizione e gestione del protocollo il Dirigente Scolastico svolgerà il proprio ruolo di promozione e di coordinamento, predisponendo gli strumenti attuativi della proposta formativa ed assicurando altresì il regolare espletamento degli atti relativi alle iscrizioni, in sintonia con le previsioni normative vigenti

LA COMMISSIONE INTERCULTURA

La Commissione Intercultura si costituisce ogni anno sulla base delle candidature individuali, elette successivamente in Collegio Docenti.

Essa è composta dal Dirigente Scolastico, da un collaboratore del D.S., dal docente responsabile dell'integrazione degli studenti stranieri e da almeno due docenti preferibilmente di area linguistica e, al bisogno, si avvale, della collaborazione dei docenti responsabili delle diverse aree disciplinari.

La C.I. è aperta alla collaborazione di studenti che possano assistere i compagni stranieri neoarrivati nel percorso di inserimento, facilitando i contatti con la famiglia grazie alla conoscenza della lingua di origine. Per gli studenti-tutor sarà prevista l'attribuzione di crediti scolastici aggiuntivi.

La Commissione Intercultura ha i seguenti compiti:

1. sostenere e accompagnare gli alunni NAI nella fase di adattamento alla nuova situazione scolastica;
- 2.

- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale;
3. elaborare test periodici di verifica dei livelli linguistici e strategie didattiche;
 4. v
 5. s
visionare i progetti per gli alunni stranieri;
 6. c
apportare l'attività dei consigli di classe;
 7. i
collaborare con gli uffici della Segreteria;
 8. individuare la classe di inserimento, ove possibile, una classe di coetanei, come evidenziato nelle Linee Guida - Febbraio 2014, in quanto consente all'alunno di instaurare rapporti più significativi con i nuovi compagni. E' altresì importante evitare un pesante ritardoscolastico e tenere conto della presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso Paese, quando questo fatto costituisce un fattore di facilitazione per l'allievo, che potrà godere dell'aiuto del compagno della stessa nazionalità;
 9. riunirsi ogni qualvolta si presenti un caso di iscrizione di studente straniero di recente immigrazione o sia necessario deliberare ed organizzare interventi a sostegno dell'integrazione;
 10. raccogliere e diffondere documentazione relativa all'inserimento scolastico degli stranieri;
 11. fornire al tutor di classe le informazioni utili all'inserimento dell'alunno straniero;
 12. promuovere la personalizzazione dei percorsi scolastici per gli stranieri;
 13. proporre l'adozione di libri di alfabetizzazione o manuali disciplinari semplificati da destinare agli stranieri (i testi dovrebbero essere valutati dai docenti delle diverse discipline nel corso delle riunioni per materia di inizio anno scolastico);
 14. monitorare gli interventi di integrazione effettuati;
 15. predisporre alla fine dell'anno scolastico una relazione di sintesi sul lavoro svolto.

Funzioni Docente responsabile dell'integrazione degli studenti stranieri

- viene nominato dal D.S. e periodicamente riferisce al medesimo delle scelte, delle procedure, delle proposte e progetti approvati e sviluppati;
- si avvale della collaborazione di una Commissione Intercultura approvata dal Collegio dei Docenti;
- si avvale della collaborazione della Segreteria Didattica per gli aspetti burocratici e amministrativi;
- in raccordo con la Dirigenza scolastica, cura il monitoraggio in itinere del Protocollo di Accoglienza e l'andamento delle attività inerenti. prepara progetti per l'accoglienza, predisporre la documentazione necessaria, cura i rapporti con i consigli di classe per la predisposizione e il monitoraggio dei piani scolastici personalizzati;
- mantiene i contatti con i docenti coordinatori;
- sceglie le modalità di somministrazione dei test d'ingresso Italiano L2 e le altre modalità di prima conoscenza degli allievi (colloqui con l'allievo/a, genitori o altri soggetti coinvolti);
- organizza e promuove corsi di italiano L2, partecipa agli incontri e ai progetti del Centro Territoriale per l'Inclusione, monitora l'andamento dei corsi;

ISCRIZIONE

La Segreteria alunni (S.a.) comunica al docente referente della Commissione Intercultura l'elenco degli alunni stranieri che hanno fatto domanda d'iscrizione, prima che siano state costituite le classi.

La S.a. verifica , compilando la scheda dell'alunno, il percorso scolastico precedente, attraverso la raccolta e l'analisi della documentazione e i contatti con le scuole precedentemente frequentate, individuando gli studenti che hanno frequentato solo parzialmente la scuola secondaria di I grado in Italia, anche se con regolare attestato di licenza conclusiva del ciclo di studio della scuola secondaria di I grado. Questi controlli sono importanti sia per la formazione delle classi prime sia per l'eventuale inserimento dell'alunno in corsi di insegnamento di Italiano L2.

Si sottolinea l'opportunità che i documenti informativi ed i moduli utilizzati siano multilingue. .

Una volta acquisita la documentazione relativa all'alunno straniero , un addetto della S.a.

predispone una copia del dossier da mettere a disposizione della Commissione Intercultura che organizzerà il primo incontro tra la famiglia e il referente per gli stranieri o un docente della specifica Commissione e, se occorresse, un eventuale mediatore linguistico.

Il docente referente, o un altro membro della Commissione Intercultura delegato allo scopo, nel corso del colloquio con la famiglia, le segnala l'eventuale necessità dell'orientamento presso la scuola media, le illustra l'offerta formativa prevista dall'Istituto, le modalità di inserimento e l'offerta formativa relativa ai corsi di Italiano L2 attivati presso l'Istituto .

ACCOGLIENZA

Si sottolinea l'importanza della prima accoglienza di un alunno straniero nella classe specialmente se arriva in corso d'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione da parte dei compagni, in modo che si sentano anch'essi coinvolti.

Il coordinatore di classe, preventivamente contattato da un membro della Commissione, provvede ad informare il Consiglio di Classe del nuovo inserimento.

Gli studenti e gli insegnanti cercheranno di trovare forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento, dimostrando atteggiamento di disponibilità.

COMPITI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Favorisce l'integrazione dello studente straniero nella classe.
- Compila il PSP, Il Piano Scolastico Personalizzato che rappresenta un punto di riferimento essenziale per la valutazione, ma anche un Piano di lavoro specifico da svolgere attraverso corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (ITALIANO L2). Il documento è ovviamente oggetto di verifiche, in itinere, tali da determinare una sua eventuale rimodulazione nel corso dell'anno scolastico, deliberando modalità di semplificazione, riducendo temporaneamente il numero di discipline del curriculum, predisponendo una programmazione per ogni disciplina.
- Prende informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che sono attuati sulla base delle risorse disponibili.
- Cura i contatti con la famiglia dello studente straniero e mantiene i rapporti con la Commissione Intercultura , qualora ne avvisi la necessità.
- Ogni scelta effettuata dal Consiglio deve essere contenuta nel Piano Scolastico Personalizzato..

INTERVENTI DI ALFABETIZZAZIONE/SOSTEGNO LINGUISTICO

All'inizio dell'anno scolastico la Commissione organizza lo svolgimento di test d'ingresso per valutare la reale competenza linguistica degli allievi stranieri di nuova iscrizione. I risultati delle prove di ingresso saranno valutati sulla base dei livelli di riferimento del quadro comune europeo. Tali risultati saranno la base per l'organizzazione dei corsi di alfabetizzazione di livello adeguato alle effettive competenze degli allievi.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

In base alla normativa (DPR 394/1999, art. 45 e DPR n. 122/2009), i minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, per cui agli alunni stranieri si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento

Tuttavia, la valutazione degli alunni stranieri nella sua accezione formativa pone la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti. E' prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

I docenti dovranno programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati, selezionando nell'ambito delle proprie discipline, i nuclei tematici fondamentali e semplificati, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalle singole programmazioni

La valutazione dell'alunno di recente immigrazione, basata sull'adattamento del programma può essere sospesa (posticipata) nella fase iniziale (primo quadrimestre) per alcuni ambiti disciplinari. In questo caso in loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione o di consolidamento linguistico e sul documento di valutazione verrà indicato che la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana, mentre al momento dello scrutinio finale l'alunno sarà valutato in tutte le materie secondo i criteri adottati nel PSP.

Normative di riferimento

Il complesso fenomeno migratorio, che negli ultimi anni ha interessato numerosi Paesi, è stato accompagnato da una ricca legislazione internazionale e nazionale, finalizzata a realizzare forme di convivenza e di integrazione.

Di seguito si presentano, in modo sintetico, i riferimenti legislativi e i documenti più importanti su cui ci si è basati per la realizzazione del presente documento e che partono dal principio sancito dalla pronuncia del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione del 24/3/1993, "Razzismo e antisemitismo oggi: il ruolo della scuola" secondo cui si individua nell'educazione interculturale la forma più alta di prevenzione e contrasto del razzismo e di ogni forma di intolleranza descrivendo una società globale, in quanto società umana, ravvicinata e interagente che, come "società multiculturale", si colloca in una dimensione mondiale dell'insegnamento.

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006
Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2014,
Linee guida integrative della Camera dei deputati per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 15 maggio 2019